

Istituto:	Sede:	REV. n.1 – a.s. 24_25
		REV. n.1 – a.s. 24_25
		REV. n.1 – a.s. 24_25

I.I.S. "G.B. VICO"-NOCERA INFERIORE
 Prot. 0011165 del 04/12/2024
 VI-9 (Uscita)



ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE "Guglielmo Marconi"

Dirigente scolastico: Prof. Alessandro Ferraiuolo

ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.B Vico"

Dirigente scolastico: Prof.ssa Lucia Federico

ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE "Alberto Galizia"

Dirigente scolastico: Prof.ssa Maria Giuseppa Vigorito

Anno scolastico 2024/2025

**PIANO DI EMERGENZA e di EVACUAZIONE
 CONDIVISO - Via de Curtis n.55**

*Ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
 Decreto Ministeriale 26 agosto 1992
 Decreto Ministeriale 10 marzo 1998*

R.S.P.P.: Prof. ing. Giuseppe Amato
R.S.P.P.: Prof. ing. Alberto Pagano
R.S.P.P.: ing. Giuseppe Coccaro

EMISSIONI E MODIFICHE		
Rev.	Data	Motivo
1 - A.S. 2024_25	08/11/2024	Emissione documento in occasione della predisposizione di Lavori di costruzione di Palestra condivisa e variazione delle vie di fuga e dei centri di raccolta delle tre Istituzioni scolastiche

Indice

A - GENERALITA'

- Identificazione e riferimenti delle Scuole presenti
- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico
- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica
- Classificazione delle Istituzioni scolastiche presenti
- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità e del rischio incendio

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

- Obiettivi del piano
- Informazione
- Classificazione emergenze
- Localizzazione del Centro di Coordinamento
- Composizione della Squadra di Emergenza

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

- 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione
 - Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza
 - Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta
 - Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso
 - Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe
 - Scheda 5 - Responsabile di piano
 - Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila - Soccorso
- 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi
 - Incendio di ridotte proporzioni
 - Incendio di vaste proporzioni
- 3 - Sistema Comunicazione Emergenze
 - Avvisi con campanella o sirena
 - Comunicazioni a mezzo altoparlante
 - Comunicazioni telefoniche e coordinamento dell'esodo
- 4 - Enti esterni di Pronto Intervento
- 5 - Chiamate di soccorso
- 6 - Aree di raccolta e coordinamento degli aiuti

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA MANSIONE

- Scheda 1 - Norme per l'evacuazione
- Scheda 2 - Norme per l'incendio
- Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica
- Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica
- Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno

- Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola
- Scheda 7 - Norme per l'allagamento
- Scheda 8 - Norme per i genitori

E - PRESIDI ANTINCENDIO

- 1 - Ubicazione, utilizzo e controlli
- 2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio
- 3 - Sostanze estinguenti - Effetti
- 4 - Segnaletica di emergenza

ALLEGATI

- modulo di evacuazione docenti e non docenti
- modulo area di raccolta
- modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza
- Registro dei controlli interni antincendio
- Designazione addetti emergenze
- Piano di PS 21_22
- Planimetrie per l'esodo

A - GENERALITA'

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di *panico*.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- ✓ coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni d'aiuto, grida, atti di disperazione
- ✓ istinto all'autodifesa, con tentativi di fuga ai danni degli altri (spinte - corse - affermazione dei posti conquistati verso la salvezza)
- ✓ decadimento d'alcune funzioni comportamentali: attenzione - controllo dei movimenti - facoltà di ragionamento.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

Premessa

Nel caso in esame il fabbricato nella sua complessività ospita tre scuole che coesistono utilizzando scale di emergenza e locali condivisi in quanto afferenti ad un unico complesso edile. Inoltre in occasione dell'avvio di Lavori all'interno delle aree scoperte dei tre Istituti per la realizzazione di un nuovo fabbricato (n.d.r.: verrà creata una zona di cantierizzazione delle opere e opere provvisionali propedeutiche all'inizio dei lavori stessi per consentire dal momento dell'inizio e per tutta la loro durata adeguate misure in caso di emergenza) viene redatto il presente documento quale piano di emergenza condiviso per consentire il coordinamento e l'adeguatezza dei flussi di esodo in caso

di emergenza in modo congruo alla interferenze venutesi a creare con la realizzazione delle riferite opere edili. Nei paragrafi seguenti vengono pertanto indicate le caratteristiche e le organizzazioni interne ad ogni Istituto scolastico e le modalità comportamentali e le figure per il coordinamento della Sicurezza da condividersi in caso di emergenza.

I.I.S. G. Marconi	305	13
I.I.S. G.B. Vico	241	-
I.I.S. A. Galizia	232	13

PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE	I.I.S. G. Marconi	I.I.S. A. Galizia	I.I.S. G.B. Vico
	N.	N.	N.
Corpo Docente	60	47	32
Personale Ausiliario (collaboratori scolastici)	3	6	5
Personale Amministrativo e di Segreteria	-	0	0
Personale tecnico (AT)	3	1	2
N. Totale	66	54	39

RESPONSABILI PER LE EMERGENZE E DELLE AREE DI RACCOLTA			
	I.I.S. G. Marconi	I.I.S. A. Galizia	I.I.S. G.B. Vico
Nominativo titolare	Prof. Desiderio Adamo	Prof.ssa Matturro Maria Rosaria	Prof.ssa Giordano Matilde
Nominativo sostituto	Prof.ssa Grandito Maria	Assistente Tecnico Principe Francesco	Prof.ssa D'Alessio Adriana

A 2 - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Nella documentazione è riportata la planimetria (*cfr.: Elaborati planimetrici per l'evacuazione - alleg. n. 6*) completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto, con l'indicazione dei percorsi di esodo.

Gli edifici della sede sono così composti:

BLOCCO AULE DIDATTICHE e LABORATORI

- N. 2 PIANI FUORI TERRA
- N.1 PIANO TERRA (laboratori + 2 aule didattiche)
- AREA ESTERNA COMPLESSIVA DI CIRCA 1400 MQ

L'attività delle sedi succursale degli Istituti scolastici I.I.S. "Guglielmo Marconi" - "I.I.S. A. Galizia" e "I.I.S. G. B. Vico" si svolge a via de Curtis con la seguente condivisione dei piani del fabbricato ove allocati.

L'Istituto "G. Marconi" occupa il piano terra ed il piano secondo dell'edificio ed utilizza una scala di emergenza esterna condivisa con sbarco dal piano primo di altra scuola. L'area di raccolta esterna è ampia ed è dislocata su una superficie di circa 800mq all'esterno in prossimità del campo di basket. Al piano terra del Plesso sono presenti due aule, gli uffici di ricevimento e di direzione e tutti i laboratori. Al piano primo sono invece dislocate le aule secondo due corridoi simmetrici con uscite di emergenza su scale esterne che afferiscono rispettivamente all'area di raccolta esterna e ad un cortile scoperto esterno condiviso con altra istituzione scolastica. Tutti gli edifici sono dotati di sistema di segnalazione per l'evacuazione.

L'Istituto "A. Galizia" occupa il piano rialzato ed il piano primo dell'edificio; utilizza, in caso di emergenza, due scale esterne condivise con gli altri due Istituti e l'accesso

principale al piano rialzato. Le aree di raccolta esterne sono due, una al piano terra e l'altra al piano rialzato, di superficie complessiva di oltre 1.000 mq. Al piano rialzato del Plesso sono presenti undici aule, le aule di accoglienza e di direzione e quattro laboratori, che nel caso di emergenza utilizzano tutte e due le aree di raccolta site al piano terra ed al piano rialzato. Al piano primo sono invece dislocati altri tre laboratori con uscita di emergenza sulla scala esterna che afferisce all'area di raccolta esterna sita al piano rialzato nello spazio condiviso con l'IIS "G.Marconi".

L'Istituto G.B. Vico occupa parte del piano rialzato (intera ala est) e tutto il piano primo ed utilizza una scala di emergenza esterna condivisa con l'Istituto Marconi. Al piano rialzato del sono presenti cinque aule ed un'aula polifunzionale adibita a palestra interna. Al piano primo sono invece dislocate le aule (n.15) e n.3 laboratori secondo due corridoi simmetrici con uscite di emergenza su scala esterna e scala interna.

In relazione alla dislocazione degli edifici e degli ambienti di lavoro, è stato predisposto dai dirigenti scolastici il piano d'esodo per il personale in servizio e gli allievi.

Nelle planimetrie di evacuazione predisposte sono indicate le destinazioni d'uso dei locali, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo. Tutti i locali, numerati in ordine progressivo trovano riscontro rispetto alla reale dislocazione.

Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi

- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi l'Istituto in esame è stata suddivisa nelle seguenti **aree operative omogenee per rischio**:

1. Area didattica normale

(si considerano le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

2. Area tecnica

(si considerano i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

3. Area attività collettive

(si considerano le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, , la biblioteca e simili)

4. Area attività sportive

(si considerano le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

5. Area uffici

A 3 - DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA (massimo n. ipotizzabile)

I.I.S "G. MARCONI"

PIANO	Studenti	diversamente abili	Docenti	Non Docenti	Amministrativi	TOTALE
terra	27	-	10	4	-	41
secondo	275	13	15	3	-	306
TOTALE	302	13	25	7		347

I.I.S "A.GALIZIA"

PIANO	Studenti	diversamente abili	Docenti	Non Docenti	Amministrativi	TOTALE
rialzato	202	13	42	5	0	262
primo	30	0	5	1	0	36
TOTALE						298

I.I.S. "G.B.VICO"

PIANO	Studenti	diversamente abili	Docenti	Non Docenti	Amministrativi	TOTALE
-------	----------	--------------------	---------	-------------	----------------	--------

Rialzato	61		10	3	0	74
Primo	180		22	4	0	206
TOTALE						281

Il totale massimo ipotizzabile di presenze contemporanee per detto complesso scolastico è di circa 900 unità.

A.4 CLASSIFICAZIONE DEL PLESSO IN RELAZIONE ALLA EFFETTIVA PRESENZA CONTEMPORANEA DELLE PERSONE (DM 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A.5 - IDENTIFICAZIONE DELLE AREE A RISCHIO ELEVATO

I.I.S "G. MARCONI"

Luoghi a rischio	Ubicazione	classificazione
Magazzini		
Laboratori	n. 5	Non elevato
Centrale termica e locali tecnologici		
Biblioteca		
Bar		
Impianti Sportivi		
Aula magna		
Archivi		
Parcheggio esterno		
Aree esterne di distribuzione		

Aule particolari	Ubicazione	Numero
-------------------------	-------------------	---------------

Aula Magna per attività collettive		
Aule con studenti disabili		
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		

Rischi specifici per l'emergenza	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche: LAB. CHIMICA		1
Attrezzature particolari:		

I.I.S "M. GALIZIA"

Luoghi a rischio	Ubicazione	classificazione
Magazzini	-	
Laboratori	7	Non elevato
Centrale termica e locali tecnologici	-	
Biblioteca	-	
Bar	-	
Impianti Sportivi	-	
Aula magna	-	
Archivi	-	
Parcheggio esterno	Antistante ingresso principale	
Aree esterne di distribuzione	-	

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive	-	
Aule con studenti disabili	-	
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	-	

Rischi specifici per l'emergenza	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche: LAB. CHIMICA	-	1
Attrezzature particolari:	-	

I.I.S "G.B. VICO"

Luoghi a rischio	Ubicazione	classificazione
Magazzini	-	
Laboratori	n.3	Non elevato
Centrale termica e locali tecnologici	-	
Biblioteca	-	

Bar	-	
Impianti Sportivi	-	
Aula magna	-	
Archivi	-	
Parcheggio esterno	Antistante ingresso principale	
Aree esterne di distribuzione	-	

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive	-	
Aule con studenti disabili	-	
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	-	

Rischi specifici per l'emergenza	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche:	-	
Attrezzature particolari:	-	

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il Dirigente Scolastico unitamente al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

- vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici, la lotta antincendio, i sistemi di gestione dell'emergenza, il salvataggio;
- vengono designati gli addetti della squadra antincendio, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
- vengono informati i lavoratori e gli studenti in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;
- vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dagli edifici scolastici e programmate le relative prove;
- i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione con la partecipazione ai corsi di formazione ed informazione sui rischi.

B.1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la dirigenza;
- fornire una base informativa didattica per la formazione di tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

B.2 - Formazione/Informazione

La formazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano nell'ambito della formazione proposta in ottemperanza a quanto tracciato nel D.M. 81/08, in particolare per quanto concerne gli aspetti legati alle prove di evacuazione e all'esodo in caso di emergenza. Tale adempimento verrà svolto in un incontro formativo ad inizio anno scolastico, fermo restando l'attività di sensibilizzazione continuativa da parte dei docenti da svolgersi nelle singole classi per tutto l'intero anno scolastico sull'importanza del piano di emergenza

Il Piano di Emergenza viene sintetizzato in un foglio informativo da evidenziare ai vari soggetti con divulgazione informativa sul sito dell'Istituto scolastico.

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e pronto soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei dispositivi antincendio e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.

Il programma relativo all'informazione e formazione dei dipendenti, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- all'atto dell'assunzione
- periodicamente (annualmente e almeno 2/4 volte l'anno per l'esercitazione antincendio e prove di evacuazione)

B 3- Classificazione emergenze

Nella seguente tabella vengono evidenziate sinteticamente le tipologie di emergenze successivamente oggetto di gestione con procedure specifiche nei paragrafi successivi

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
✓ Incendio	✓ Incendio
✓ Ordigno esplosivo	✓ Attacco terroristico
✓ Allagamento	✓ Alluvione
✓ Emergenza elettrica	✓ Evento sismico

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fuga di gas ✓ Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico- nocivi ✓ Infortunio/malore 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Emergenza tossico- nociva
---	---

B 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio del responsabile di Plesso dell'I.I.S. G. Marconi al piano terra, da dove verranno coordinate le operazioni di chiamate di soccorso in caso di probabile evacuazione di tutto l'edificio. In caso di evacuazione tale centro di coordinamento viene trasferito nell'area di raccolta nell'area scoperta dell'Istituto.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B 5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi di persone per ogni Istituzione scolastica con coordinamento dei gruppi a seguito specificato:

1. SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
<ul style="list-style-type: none"> • Almeno una unità per piano (con sostituto) • Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione • Attestato rilasciato dai VVF o società abilitata 	<ul style="list-style-type: none"> • Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione • Sceglie il mezzo di estinzione e ne controlla l'efficienza • Controlla l'efficacia dei mezzi di estinzione

I.I.S "G. MARCONI"

n.	NOMINATIVO	cellulare	PIANO	Formazione antincendio			nomina
				Ente	n.ore	data	
1	PRINZO ENRICO		terra	MULTINET SRL	8	24.01.24	rischio medio
2	DE PRISCO GENNARO		terra	MULTINET SRL	8	24.01.24	rischio medio
3	DEL GRANDE VINCENZO		secondo	MULTINET SRL	8	24.01.24	rischio medio

N. 3 persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi

I.I.S "A. GALIZIA"

n.	NOMINATIVO	cellulare	PIANO	Formazione antincendio		nomina
1	Contursi Giovanni		rialzato		16	Rischio Alto
2	Fortino Vincenzo		rialzato		16	Rischio Alto
3	Principe Francesco		Primo		16	Rischio Alto

N. 3 persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi :

I.I.S "G.B. VICO"

n.	NOMINATIVO	cellulare	PIANO	formazione		data	note
1	PETTI GIUSEPPINA		primo	Ente VVF	Ore 16	24/08/2022	RISCHIO alto
2	LAUDATI GIOACCHINO		rialzato	Ente VVF	Ore 16	24/08/2022	RISCHIO alto
3	DI MAURO MARIA GRAZIA		rialzato	Ente VVF	Ore 16	24/08/2022	RISCHIO alto
4	PUOPOLO CARMELINA		primo	Ente VVF	Ore 16	24/08/2022	RISCHIO alto

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi : 4

2. SQUADRE PER L' EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

I.I.S "G. MARCONI

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO
<i>Emanazione ordine di evacuazione</i>	Coordinatore responsabile dell'emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prof. Adamo Desiderio - ▪ Prof.ssa Grandito Maria
<i>Diffusione ordine di evacuazione vocale</i>	Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prinzo Enrico ▪ De Prisco Gennaro ▪ Del Grande Vincenzo ▪ De Nicola Maria Laura
<i>Chiamata di soccorso</i>	Docente o non docente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Del Grande Vincenzo ▪ De Nicola Maria Laura
<i>Responsabile dell'evacuazione della classe</i>	Docente o non docente	Docenti

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	CELL.
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prof. Adamo Desiderio ▪ Prof.ssa Grandito Maria 	
Interruzione energia elettrica/gas	tecnico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prinzo Enrico ▪ De Prisco Gennaro ▪ Del Grande Vincenzo 	
Controllo porte di esodo e operazioni di evacuazione - Piano secondo	Collaboratori ausiliari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Di Filippo Giuseppe ▪ Ruocco Vincenzo ▪ Madonna Salvatore 	
Controllo porte di esodo e operazioni di evacuazione - Piano terra	Collaboratori ausiliari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ De Prisco Gennaro ▪ De Nicola Maria Laura 	
Verifica settimanale degli estintori/idranti/ luci di emergenza	tecnico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prinzo Enrico ▪ Del Grande Vincenzo 	

N. 8 di persone complessivo della squadra di evacuazione :

I.I.S "A. GALIZIA

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO
<i>Emanazione ordine di evacuazione</i>	Coordinatore responsabile dell'emergenza	Prof.ssa Maturro Maria Rosaria Prof.Contursi Giovanni (vice)
<i>Diffusione ordine di evacuazione vocale</i>	Collaboratori scolastici	Fortino Vincenzo
<i>Chiamata di soccorso</i>	Docente o non docente	Prof.ssa Errichetti Erika Prof.Contursi Giovanni (vice)
<i>Responsabile dell'evacuazione della classe</i>	Docente o non docente	Docenti

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	CELL.
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente	prof.ssa Maturro Maria rosaria	
Interruzione energia elettrica/gas	tecnico	Principe Francesco	
Controllo porte di esodo e operazioni di evacuazione - Piano secondo	Collaboratori ausiliari	collaboratore di piano	
Controllo porte di esodo e operazioni di evacuazione - Piano primo	Collaboratori ausiliari	collaboratore di piano	
Controllo porte di esodo e operazioni di evacuazione - Piano terra	Collaboratori ausiliari	Zambrano Vincenza	
Verifica settimanale degli estintori/idranti/ luci di emergenza	tecnico	Principe Francesco	

I.I.S "G.B. VICO"

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO
<i>Emanazione ordine di evacuazione</i>	Coordinatore responsabile dell'emergenza	Giordano Matilde D'alessio Adriana (Vice)
<i>Diffusione ordine di evacuazione vocale</i>	Collaboratori scolastici	Laudati Gioacchino
<i>Chiamata di soccorso</i>	Docente o non docente	Giordano Matilde D'alessio Adriana (Vice)
<i>Responsabile dell'evacuazione della classe</i>	Docente o non docente	Docenti

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	CELL.
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente	Giordano Matilde D'alessio Adriana (Vice)	
Interruzione energia elettrica/ gas	Collaboratori ausiliari	Laudati Gioacchino	
Controllo porte di esodo e operazioni di evacuazione - Piano primo	Collaboratori ausiliari	Collaboratore Di Piano	
Controllo porte di esodo e operazioni di evacuazione - Piano rialzato	Collaboratori ausiliari	Collaboratore Di Piano	
Verifica settimanale degli estintori/idranti/ luci di emergenza	tecnico	Giordano Matilde D'alessio Adriana (Vice)	

3. SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Compiti

- Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso e nell'uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso.
- Verifica continuativa della cassetta di pronto soccorso
- Prestare le misure minime di soccorso come impartito dalla formazione acquisita

I.I.S "G. MARCONI"

n.	NOMINATIVO	cellulare	PIANO	formazione		validità
				ente	n. ore	
1	De Nicola Maria Laura		PT	MULTLINET srl	12	
2	De Prisco Gennaro		PT			
3	Madonna Salvatore		P2			
4	Di Filippo Giuseppe		P2			
5	Ruocco Vincenzo		P2			
Cassetta di Pronto Soccorso			Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO		
N.	Ubicazione					
1	Piano Terra		De Nicola Maria Laura De Prisco Gennaro			
2	Piano secondo		Madonna Salvatore Di Filippo Giuseppe Ruocco Vincenzo			
3						
4						
5						
6						
7						

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso :

I.I.S "A. GALIZIA"

n.	NOMINATIVO	cellulare	PIANO	formazione		validità
				ente	n. ore	
1	Principe Francesco				12	3 anni
2	Spinelli Speranza				12	3anni

3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
Cassetta di Pronto Soccorso			Controllo Contenuto Data		NOMINATIVO	
N.	Ubicazione					
1	Piano rialzato				Addetti Primo Soccorso	
2						
3						
4						
5						
6						
7						

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso :

I.I.S "G. B. VICO"

n.	NOMINATIVO	cellulare	PIANO	formazione		validità
				ente	n. ore	
1	CICALESE ANNA CLARA				12	3 anni
2	PETTI GIUSEPPINA				12	3 anni
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
Cassetta di Pronto Soccorso			Controllo Contenuto Data		NOMINATIVO	
N.	Ubicazione					
1	Piano terra				Addetti PS	
2						
3						

4			
5			
6			
7			

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso : 2

B 6 - Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche devono essere effettuate almeno due volte all'anno ma tenuto conto dell'assenza del C.P.I sarà necessario effettuare almeno 4 prove di evacuazione in un anno ed estendere la squadra di prevenzione incendi ad un numero di almeno due unità per piano (nota VVF 5264/2018).

È fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione . Al termine della prova di evacuazione verranno compilati i moduli per l'evacuazione che costituiranno documentazione da acquisire agli Atti a conferma dell'avvenuta esercitazione e per trarre giudizi in merito all'evacuazione.

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuare all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovranno valutare e verificare :

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente (si ricorda che il tempo di evacuazione massimo deve essere di circa 5 min);
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

Vedi Allegati :

- ✓ 1M - modulo di evacuazione da inserire nel Registro di classe e/o disponibile sul sito della scuola;
- ✓ 2M - modulo area di raccolta ;
- ✓ Registro delle esercitazioni periodiche

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C.1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

A seguito vengono sinteticamente riportate le schede riportanti i comportamenti da adottarsi per le rispettive funzioni e per le varie tipologie di emergenze:

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta dal personale interno la segnalazione di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza di ogni Istituto attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie.
- Dà il segnale di fine emergenza.
- Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- 1) Per i non docenti:
 - si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano dopo aver ottemperato alla propria mansione;

- trasmettono al coordinatore la loro presenza e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, si prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto).

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della loro classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo generale di sintesi :2M; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto tramite il coordinatore per le Emergenze).

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO -

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (docente)

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

- Prende il registro delle presenze, se disponibile, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro. Consegna tale modulo al responsabile dell'area di raccolta
- Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni, con l'ausilio di due alunni già nominati per tale ausilio.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (personale non docente)

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.
- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Apre immediatamente le porte di emergenza, in particolar modo se momentaneamente difettose;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).
- I designati per assistenza disabili supportano il docente di sostegno per l'evacuazione degli studenti disabili

C 2 - COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, naspi, idranti) disponibili. *Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.*
2. In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore: toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato ed interrompe, se presente, il flusso del gas intervenendo sulle valvole di intercettazione - procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore - allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
3. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - indossare i DPI dedicati (visiera, guanti protettivi, ecc,)
 - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino;
 - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6kg).
4. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

5. Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi (se attivi) per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

raccomandazioni finali

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Co2 in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C 3 - SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni cellulari e di radiotelefonari. Il coordinatore per le emergenza resta unico per ogni Istituto scolastico dal momento che **SI PREVEDE LA NON CONDIVISIONE DELLE VIE DI ESODO** e pertanto il coordinamento dei flussi di esodo potrà avvenire circostanzialmente all'interno di ogni Istituzione scolastica

1. Avvisi con allarme sonoro

L'attivazione delle sirene di emergenza è possibile da un pulsante dislocato al piano terra allocato presso locale RICEZIONE dell'Istituto scolastico I.I.S. G. Marconi accessibile direttamente da tale locale o dal quadro di controllo delle sirene . In alternativa per gli altri Istituti è possibile utilizzare con la stessa temporizzazione le campane del cambio-ora.

SITUAZIONE	DURATA SEGNALE	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza PREALLARME	5 sec – pausa 1 sec. – 5 sec. per circa 20 secondi	Coordinatore Emergenze o suo sostituto o designato	Coordinatore Emergenze o suo sostituto o designato
Evacuazione generale	Continuo ininterrottamente	Coordinatore Emergenze o suo sostituto o designato	Coordinatore Emergenze o suo sostituto o designato

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92). In ogni caso previsto per la circostanza. È riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

Istituto scolastico	Piano di collocazione altoparlante	Luogo specifico
I.I.S. "A. GALIZIA"	Piano rialzato	Atrio ingresso principale
I.I.S. "G. MARCONI"	Piano terra	Ufficio responsabile di Plesso
	Piano secondo	Guardiola collaboratori scolastici
I.I.S. " G. B. VICO"		

3. COMUNICAZIONI TELEFONICHE E COORDINAMENTO DELL'ESODO

Le comunicazioni telefoniche avverranno tramite gli apparecchi fissi o tramite cellulare tra i coordinatori delle emergenze che determineranno il coordinamento dei flussi di esodo tra i vari piani delle scale di emergenza. In particolare saranno coordinati gli accessi alle scale di emergenza assumendo prioritarie le uscite dal basso verso l'alto dei piani onde consentire una maggiore visibilità delle affluenze sui ballatoi cosicchè i flussi di esodo possano accedere alle scale solo quando il flusso sottostante sia terminato.

nominativi coordinatori per l'emergenza (titolari e sostituti)	Istituto	n. ufficio
Prof.ssa Matturro Maria Rosaria		081/5170385
Prof. Contursi Giovanni		081/5170385
Prof. Desiderio Adamo (prof.ssa Grandito Maria)	I.I.S. Marconi	081/5175677

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza di questo tipo: _____ nell'area seguente _____, esistono / non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C 4 - ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO

Si riportano a seguire numeri di telefono salienti per la gestione delle emergenze:

ENTE	TEL.	INDIRIZZO	REFERENTE
-------------	-------------	------------------	------------------

A.S.L. TERRITORIALMENTE COMPETENTE	Via Giordano, 7	Nocera Inf.	0819212725
ISPETTORATO DEL LAVORO	Via D'Alessandro, 13	Nocera Inf.	0818000111
VIGILI DEL FUOCO	Via Napoli (trv)	Nocera Inf.	081 5157128
EMERGENZA SANITARIA	Via S.Francesco	Nocera Inf.	0819213111
POLIZIA MUNICIPALE	Via Libroia, 1	Nocera Inf.	0813235455
AZIENDA ELETTRICITA' ENEL	Via Napoli	Nocera Inf.	081929766
A.S.L. TERRITORIALMENTE COMPETENTE	Via Giordano, 7	Nocera Inf.	0819212725
ISPETTORATO DEL LAVORO	Via D'Alessandro, 13	Nocera Inf.	0818000111
VIGILI DEL FUOCO	Via Napoli (trv)	Nocera Inf.	081 5157128
EMERGENZA SANITARIA	Via S.Francesco	Nocera Inf.	0819213111

C 5 - CHIAMATE DI SOCCORSO

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio:

118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in via _____
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

.

Si tratta di questo incidente _____

_____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)

la vittima si trova in questa situazione

_____ (rimasta incastrata, sta a terra, ecc.)

la vittima appare in questo

stato _____ (sanguina abbondantemente,
svenuta, non parla, non respira)

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio."

C 6 - AREE DI RACCOLTA e VIE DI ESODO

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la il segnale di evacuazione. Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Le vie di esodo sono indicate sulle mappe di esodo presenti in tutti i locali ove necessario e indicano con chiarezza tramite le frecce indicate il percorso da seguire verso il luogo sicuro.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

- Le AREA DI RACCOLTA esterne sono state così individuate :

- ✓ **AREA N.1** nell'area scoperta a piano terra prospiciente e antistante il campo di basket del Plesso di via de Curtis a servizio dei flussi di esodo riguardanti la scala di emergenza lato Nord-norddest e uscite di emergenza dal piano terra.

Istituti afferenti:

I.I.S G. Marconi (II piano e piano terra) e I.I.S. G.B. Vico (primo piano)

- ✓ **AREA N. 2** nell'area scoperta al piano ammezzato antistante l'ingresso dei Plessi "I.I.S. G.B. Vico - linguistico" e "I.I.S. M. Galizia" a servizio dei flussi di esodo riguardanti la scala di emergenza lato Sud- sudest e uscite di emergenza dal piano ammezzato

Istituti afferenti:

I.I.S G. Marconi (II piano in transito tramite scala di emergenza verso area di raccolta N.1) , I.I.S. G.B. Vico e I.I.S. M. Galizia (tutto il piano ammezzato)

- ✓ **LUOGO SICURO:** al piano terra in prossimità dell'uscita di emergenza limitrofa al laboratorio di chimica dell'IIS G. Marconi in attesa del transito verso l'area di Raccolta n.2 e poi verso l'area di Raccolta n. 1 (max 30 unità)

VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI AFFOLLAMENTO

PIANO	N. AULE	MASSIMO AFFOLLAMENTO IPOTIZZABILE: MAX (N. AULE X 26)	LARGHEZZA TOTALE DELLE VIE DI ESODO PREVISTA (MAX/50*60)	LARG. PREVISTA /MODULI PRESENTI(M)	NOTE
terra	(MARCONI) 6 Lab + 2 aule + uffici	156	3.12 = 6M	4M + 4M + 4M = 12M	Uscita su portone principale e su uscite laterali verso Area di raccolta n.1 Verificata
Piano rialzato	(G.B. Vico) 5 aule + 1 palestra	156	3.12 = 6M	4M + 4M = 8M	Uscita su ingresso principale verso Area di raccolta n.2 Verificata
Piano rialzato	(Galizia) 3 laboratori	78	1.56 = 3M	4M + 4M = 8M	Uscita su ingresso principale verso Area di raccolta n.2 Verificata
Piano rialzato e piano primo	(Galizia) 5 aule + 1 Lab	156	3.12 = 6M	4M + 4M = 8M	Uscita su ingresso principale verso Area di raccolta n.2 Verificata
Piano rialzato e piano primo	(Galizia) 1 aule + 2 Lab			4M + 4M = 8M	Uscita su scala di emergenza

		78	1.56 = 3M		lato sud - sudest verso Area di raccolta n.2 Verificata
piano primo	(Galizia) 5 aule + 1 Lab	156	3.12 = 6M	4M + 4M = 8M	Uscita su scala di emergenza lato sud- sudest verso Area di raccolta n.2 Verificata
primo	(G.B. Vico) 8 aule + 1 Lab.	208	4.16 = 7 M	4M + 4M = 8M	Uscita su scala di emergenza lato nord- nordest verso Area di raccolta n.1 Verificata
Primo -scala adattata interna	(G.B. Vico) 7 aule + 2 Lab.	234	4.7 = 8 M	4M + 4M = 8M	Uscita su ingresso principale verso Area di raccolta n.2 Verificata
secondo	(MARCONI) 6 aule (lato nord) 7 aule (lato sud)	156 182	3.12 = 6 M 3.64 = 6M	4M + 4M = 8M	Uscita su entrambe le scale di emergenza esterne verso Area di raccolta n.1 verificata

Procedendo al calcolo delle occupazioni delle aree di raccolta individuate dopo l'evacuazione complessiva dei tre Istituti in contemporanea ipotizzando la massima occupazione delle stessi si ottiene:

PIANO	ISTITUTO	N. MAX	N. AREA DI RACCOLTA
<i>terra</i>	Marconi	52 (aule)	1
<i>primo</i>	Galizia	208	1

<i>secondo</i>	Marconi	156+182	1
totale		52+156+152+208= 602	1
<i>Piano rialzato e piano primo</i>	Galizia	156x3 - 7x26(labs) = 286	2
<i>Piano rialzato e piano primo</i>	G.B. Vico	234+156-3x26(labs) = 312	2
TOTALE OCCUPAZIONE AREE DI RACCOLTA		n. 1	602
		n. 2	598

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

1. *Interrompere tutte le attività*
 2. *Lasciare gli oggetti personali dove si trovano*
 3. *Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare*
-
- ✓ Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
 - ✓ Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
 - ✓ Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
 - ✓ Seguire le vie di fuga indicate;
 - ✓ Non usare mai l'ascensore;
 - ✓ Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- **Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;**
- **Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.**

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out elettrico:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia tel.113
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso tel.115-118
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA SOSTANZE TOSSICHE

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare alla Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) *il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme*, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire la Azienda Gas Acqua;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i Vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

il dirigente scolastico deve predisporre delle schede informative sintetiche da evidenziare ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola; tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E - PRESIDI ANTINCENDIO E DELL'EMERGENZA

Vedi planimetrie in allegato al Documento di Valutazione dei Rischi

Legenda

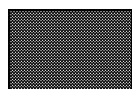
Mezzi di estinzione: I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore	Tipo: P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO₂ = Anidride carbonica, S = Schiuma
--	---

E 2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti				
			Acqua Getto Nebulizz. Pieno Vapore	Schiu ma	CO ₂	P	H 1
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni					2
		Gomma e derivati					2
		Tessuti naturali				*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*	*	2
		Libri e documenti	*	*	*	*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*	*	2
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
		Vernici e solventi					
		Oli minerali e benzine					
		Automezzi					
		Idrogeno					

C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEA-MENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

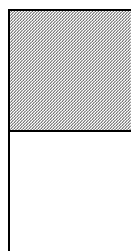
Legenda



USO VIETATO

1

- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI



SCARSAMENTE EFFICACE

2

- SPENGONO L'INCENDIO
MA NON ELIMINANO GLI
INNESCHI (BRACI)

EFFICACE

3

- PERMESSA PURCHE'
EROGATA DA IMPIANTI
FISSI



EFFICACE MA DANNEGGIA I
MATERIALI

E 3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per

			decomposizione termica.
--	--	--	-------------------------

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

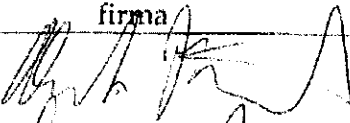
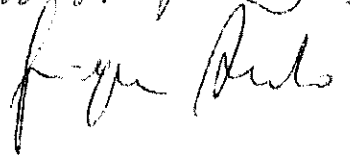
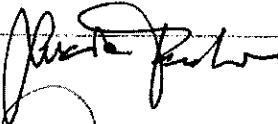

ALLEGATI

- Planimetrie per l'esodo

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento si compone di n° 45 pagine + allegati planimetrici dell'Istituto
**Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione di significative
 variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone
 presenti**

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA è stato elaborato dal Dirigente
 scolastico e dal RSPP di ciascun Istituto, nonché comunicato ai sensi di legge

ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE "Guglielmo Marconi"	DS. ALESSANDRO FERRAIUOLO RSPP GIUSEPPE AMATO	firma  
ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.B Vico"	DS. RSPP	 
ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE "Alberto Galizia"	DS. MARIA GIUSEPPA VIGORITO Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Giuseppa Vigorito RSPP ALBERTO PAGANO	